



# Procedura di consultazione relativa alla modifica di ordinanze nel settore veterinario

Rapporto sui risultati della consultazione svoltasi dal 27.11.2023 al 15.3.2024  
Berna, agosto 2024

## Contenuto

<b>1.</b>	<b>Situazione iniziale</b> .....	<b>2</b>
<b>2.</b>	<b>Procedura di consultazione</b> .....	<b>2</b>
<b>3.</b>	<b>Osservazioni generali</b> .....	<b>2</b>
<b>4.</b>	<b>Ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn)</b> .....	<b>5</b>
	Eccezioni all'obbligo di anestesia .....	5
	Cpv. 2 lett. a (vecchio): accorciamento della coda agli agnelli .....	5
	Art. 15 cpv. 2 lett. b (vecchio): falange supplementare dei cuccioli .....	5
	Art. 15 cpv. 2 lett. c (vecchio): spuntatura del becco ai volatili domestici .....	5
	Art. 15 cpv. 2 lett. d (vecchio): accorciamento degli arti e degli speroni.....	6
	Equidi .....	6
	Art. 21 lett. i–n: pratiche vietate .....	6
	Art. 59 cpv. 3 e 3 <sup>bis</sup> : contatto sociale con conspecifici per gli asini .....	8
	Art. 50a: balie per lattonzoli.....	9
	Art. 76b: importazione di cuccioli .....	9
	Requisiti in materia di detenzione degli animali da laboratorio.....	9
	Art. 118a: limitazione degli animali allevati e detenuti .....	9
	Art. 114a: veterinario per i centri di detenzione di animali da laboratorio .....	9
	Art. 129 cpv. 1 e 3: indipendenza dell'incaricato della protezione degli animali.....	10
	Art. 198a, art. 5 OFPAn: formazione ai sensi dell'ordinanza sulla protezione degli animali .....	10
	Allegato 1 tabella 1: misure per le vacche in base alle dimensioni corporee .....	10
	Allegato 1 tabella 9: dimensioni minime per la detenzione amatoriale di pollame .....	10
	Allegato 4 tabella 2: trasporto di caprini.....	11
<b>5.</b>	<b>Ordinanza sulla formazione in protezione degli animali (OFPAn)</b> .....	<b>12</b>
<b>6.</b>	<b>Ordinanza dell'USAV sulla detenzione di animali da reddito e di animali domestici</b> .....	<b>12</b>
	Art. 34a Cpv. 1 .....	12
	Art. 34a Cpv. 2 .....	12
<b>7.</b>	<b>Ordinanza sulla sperimentazione animale</b> .....	<b>13</b>
	Art. 10 cpv. 3 lett. a .....	13
	Art. 29. cpv. 1 e 1 <sup>bis</sup> .....	13
<b>8.</b>	<b>Elenco dei partecipanti alla consultazione</b> .....	<b>13</b>

## 1. Situazione iniziale

L'ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn, RS 455.1) del 2008 è stata oggetto di revisione puntuale nel 2013 e nel 2018. Tuttavia, le aspettative della società nei confronti della detenzione degli animali sono notevolmente cambiate e si sono chiaramente accentuate negli ultimi anni. Lo dimostrano il grande interesse dei media nonché i numerosi interventi parlamentari e le più recenti iniziative popolari in questo ambito (iniziativa sul divieto di sperimentazione animale, iniziativa sull'allevamento intensivo, iniziative sul divieto di importazione di foie gras e di prodotti di pellicceria ottenuti infliggendo sofferenze agli animali). Inoltre, nel campo della detenzione di animali si acquisiscono costantemente nuove conoscenze scientifiche, che rendono necessari continui adeguamenti delle prescrizioni legali. Numerose richieste importanti di natura tecnica e politica possono essere risolte a livello di ordinanza. La presente revisione è volta ad aggiornare le modifiche e gli ulteriori adeguamenti allo stato attuale delle conoscenze nel campo della protezione degli animali previsti dal Consiglio federale in risposta agli interventi parlamentari.

Sono interessati dalla revisione gli atti normativi seguenti:

- ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn; RS 455.1);
- ordinanza del DFI concernente le formazioni per la detenzione e il trattamento degli animali (OFPA; RS 455.109.1);
- ordinanza dell'USAV sulla detenzione di animali da reddito e di animali domestici (RS 455.110.1);
- ordinanza dell'USAV concernente la detenzione di animali da laboratorio, la produzione di animali geneticamente modificati e i metodi utilizzati nella sperimentazione animale (Ordinanza sulla sperimentazione animale; RS 455.163).

## 2. Procedura di consultazione

Il 27 novembre 2023 il DFI ha avviato la procedura di consultazione per le modifiche delle ordinanze nel settore veterinario. La consultazione si è conclusa il 15 marzo 2024.

Oltre alle autorità cantonali, vi hanno preso parte i partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello svizzere dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello svizzere dell'economia e altre organizzazioni.

In totale sono pervenuti 260 pareri, che possono essere consultati online alla pagina Procedure di consultazione concluse .- 2023 (admin.ch). Il presente rapporto riassume i pareri presentati, suddivisi in osservazioni generali e sulle singole ordinanze.

## 3. Osservazioni generali

La modifica delle ordinanze del settore veterinario ha provocato molte reazioni, in particolare da parte di organi di esecuzione, ambienti universitari, organizzazioni agricole e organizzazioni di protezione degli animali, della natura e dell'ambiente. Le proposte hanno mobilitato in particolare il settore equino e i detentori di muli e bardotti.

In linea di principio la grande maggioranza dei partecipanti alla consultazione, i Cantoni e l'Associazione svizzera dei veterinari cantonali (ASVC) accolgono con favore la revisione, ma chiedono modifiche in diversi ambiti<sup>1</sup>.

PS, I Verdi e altre organizzazioni per il benessere degli animali<sup>2</sup> auspicano diversi miglioramenti a sostegno del benessere degli animali. Tuttavia, sottolineano che l'attuale proposta si limita a presentare nuove norme soltanto in singoli settori, mentre a loro avviso sarebbe urgente una revisione totale dell'ordinanza sulla protezione degli animali.

In generale, PLR accoglie con favore la revisione, ma sottolinea che all'ordinanza sulla protezione degli animali non dovrebbero essere aggiunte ulteriori norme che sono già coperte dagli articoli generali. Inoltre, sostiene che occorre prestare attenzione all'applicabilità delle misure e a una chiara base giuridica.

UDC è fondamentalmente contraria alle modifiche relative animali da reddito, mentre è favorevole alle misure proposte nell'ambito degli esperimenti sugli animali.

Le revisioni che concernono la protezione degli animali sono state respinte dalle principali organizzazioni agricole<sup>3</sup>, con la motivazione che non è possibile caricare i detentori dell'onere supplementare, significativo dal punto di vista amministrativo, di personale e finanziario.

---

<sup>1</sup> Approvazione espressa: Cantone di Appenzello Esterno, Cantone di Argovia, Cantone di Basilea Città, ALV di Basilea Campagna, SSD del Cantone di Obvaldo, Cantone di Turgovia, Consiglio di Stato del Cantone di Appenzello Interno, Cantone di Zurigo, Canton Giura, Dipartimento dell'economia del Cantone di Uri, Cantone di Lucerna, Cantone dei Grigioni, Repubblica e Cantone di Neuchâtel, Cantone di Sciaffusa, Cantone di San Gallo, Cantone di Glarona, Cantone del Vallese, Consiglio di Stato del Cantone Ticino, FDP, Facoltà Vetsuisse di Berna, Association Animal équité, Vier Pfoten, Universität Fribourg, Universität Zürich, Berner Tierschutz, ProTier - Stiftung für Tierschutz und Ethik, LASC, Dachverband Berner Tierschutzorganisationen, Società svizzera delle scienze degli animali da laboratorio, KAGfreiland, Commissione federale d'etica per la biotecnologia nel settore non umano, Proviande, Canima GmbH, Swiss 3R Competence Centre, SCS, KTVE, Wolfsspuren, Zürcher Tierschutz, Stazione ornitologica svizzera, CFEA, Schweizer Allianz Gentechfrei, Stiftung Tiere in Not - Animal Help.

<sup>2</sup> TIR, Schweizer Allianz Gentechfrei, Stiftung Tiere in Not - Animal Help.

<sup>3</sup> Rifiuto esplicito: Unione svizzera dei contadini e Holstein Switzerland, Federazione svizzera d'allevamento caprino, Bauernvereinigung Oberwallis, Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Vereinigung Schweizerische Futtermittelfabrikanten, Vacca madre Svizzera, Swiss Beef, Braunvieh Schweiz, Schweizer Kälbermäster-Verband, Suisseporcs, St. Gallischer Schafzuchtverband, Ostschweizerischer Schafhalterverein, Verband der Oberwalliser Schafzuchtgenossenschaften, Schafzuchtverein Bischofszell und Umgebung, Oberwalliser Schwarznasen-Schafzuchtverband, Federazione svizzera d'allevamento ovino, Schweizer Geflügelproduzenten, Solothurner Bauernverband, Glarner Bauernverband (stesso parere dell'Unione svizzera dei contadini o rimando ad esso), Arbeitsgemeinschaft Schweizerischer Rinderzüchter, Schweizerische Vereinigung der Hirschhalter, Kleintiere Schweiz, Gion Gross, Pecore Svizzera, Agora, Berner Bauern Verband.

Molte organizzazioni del settore equino e privati<sup>4</sup> hanno presentato pareri concordanti tra di loro. Un parere simile è stato inviato da COFICHEV e dai Fratelli Knie.

Alcune organizzazioni hanno espresso pareri su articoli che non rientrano nell'attuale consultazione; questi pareri non sono stati inclusi nel presente rapporto.

---

<sup>4</sup> Fédération Suisse de Courses de chevaux, Suisse Trot, Dominique Montfaucon, Fédération d'élevage CHEVAL SUISSE, Elodie Clerc, associazione professionale Swiss Horse Professionals, Claudia Frick, Stephanie Theiler, Rennverein Frauenfeld, famiglia Theiler, Stiftung Grosse Preis der Stadt Zürich, Isländpferde-Vereinigung Schweiz, Roland Müller, Nicole Schneider, Jean-Pierre Kratzer, Nationales Pferdezentrum Bern, Sandra Wyss, Michèle Huber, Dominique Maitre, Organizzazione del lavoro Mestieri legati al cavallo, Fédération Equestre Romande, Julien Houser, Gabriela & Marcel Schulthess, Rennverein Zürich, Angélique Scotti, Claude Graf, Armin Koller, Henri Turrettini, Stall Nyburg, Anton Kräuliger, Tatjana Jaggy, Horse Park Zürich, Roman Wolf, Rennverein St. Moritz, Fédération jurassienne d'élevage chevalin, Gilles Thiébaud, Veterinärkommission des Schweizer Pferdesport-Verbandes, Federazione svizzera delle organizzazioni d'allevamento equino, Pferdesportverband Nordwest, Zuchtverband CH-Sportpferde, Swiss Equestrian, Zentralschweizer Kavallerie und Pferdesportverband, Verband Ostschweizer Kavallerie- und Reitvereine, André Humbert, Reitverein vom Kempttal, Barbara Humbert, Theo Fankhauser, Kohler Ruedi, Club T Boc, Lehmann Cyril, famiglia Pujol, Rother Christine, Theureau Jeremy e Ludovic, Verband der Rennvereine.

## 4. Ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn)

Di seguito sono elencati i punti che hanno scatenato numerose reazioni. Si rimanda inoltre ai pareri pervenuti.

### Eccezioni all'obbligo di anestesia

La proposta di modifica dell'articolo 15 ha suscitato molte reazioni. I settori interessati dalle modifiche sono numerosi. Le modifiche proposte sono accolte con favore dalle organizzazioni per la protezione degli animali, le quali chiedono inoltre che la levigatura della punta dei denti dei lattonzoli sia consentita solo in casi eccezionali e regolamentati.

#### Cpv. 2 lett. a (vecchio): accorciamento della coda agli agnelli

Le organizzazioni per la protezione degli animali, FiBL<sup>5</sup> e PSS sostengono senza riserve lo stralcio dell'eccezione.

Anche il Dipartimento per la sicurezza e gli affari sociali del Cantone di Obvaldo e il Consiglio di Stato del Cantone di Svitto sono favorevoli, e allo stesso tempo richiedono un periodo di transizione più lungo e realistico per questo divieto.

Il settore agricolo e in particolare le organizzazioni di allevatori e detentori di ovini rifiutano lo stralcio dell'eccezione e chiedono di conservare la vecchia formulazione dell'articolo oppure di portare a 15 cm la lunghezza della coda consentita dopo l'accorciamento, oppure ancora un periodo di transizione fino a 25 anni.

La Società delle veterinarie e dei veterinari svizzeri (SVS) è del parere che, in presenza di un'indicazione medica e del ricorso all'anestesia, l'accorciamento della coda dovrebbe rimanere consentito durante il periodo transitorio fino all'entrata in vigore del divieto.

#### Art. 15 cpv. 2 lett. b (vecchio): falange supplementare dei cuccioli

PSS e FiBL accolgono con favore il fatto che l'asportazione della falange supplementare ai cuccioli non sia più consentita senza anestesia. Il Cantone di Zurigo fa presente che l'intervento risulta doloroso anche con il ricorso all'anestesia locale e che quindi effettuarlo con l'anestesia, in generale, non riduce necessariamente il dolore.

#### Art. 15 cpv. 2 lett. c (vecchio): spuntatura del becco ai volatili domestici

PSS, FiBL e le organizzazioni per la protezione degli animali accolgono con favore il divieto di spuntare il becco ai volatili domestici senza aver prima eseguito l'anestesia. Anche il Consiglio di Stato del Cantone di Svitto in linea di principio è favorevole a questo divieto, ma chiede un periodo di transizione sufficientemente lungo. Le organizzazioni agricole sono contrarie alla proposta. Stiftung Aviform zur Förderung der Geflügelproduktion und -haltung propone di mantenere la spuntatura come eccezione all'obbligo di anestesia, ma è aperta a una regolamentazione più severa e propone di aggiungere all'eccezione della spuntatura del becco l'espressione «ai pulcini negli incubatori». Anche GalliVET SA è contraria a un divieto definitivo, ma è favorevole a un inasprimento: la spuntatura deve essere consentita solo a determinate condizioni e solo per i pulcini che si trovano nei locali dell'incubatoio. Anche Prodavi SA e f&f SA/AG riprendono questa argomentazione e aggiungono che si potrebbero

---

<sup>5</sup> Istituto di ricerca dell'agricoltura biologica.

definire in modo più rigoroso le eccezioni in base alle quali è ancora possibile eseguire la spuntatura. Il Gruppo Micarna è contrario alle modifiche proposte per la spuntatura del becco soprattutto per gli animali riproduttori; per poter elaborare soluzioni alternative attraverso la ricerca intensiva propone un periodo transitorio di 10 anni.

#### Art. 15 cpv. 2 lett. d (vecchio): accorciamento degli arti e degli speroni

f&f SA/AG chiede che l'accorciamento degli arti e degli speroni dei pulcini maschi sia lasciato in questo articolo. In alternativa, elenca due opzioni per integrare l'articolo come segue: «se l'intervento è effettuato da un'azienda di allevamento / da un incubatoio all'estero» oppure in alternativa una conferma scritta di tale condizione da parte dell'USAV. Il Gruppo Micarna è contrario alle modifiche proposte per l'accorciamento degli arti e degli speroni, soprattutto per gli animali riproduttori; per poter elaborare soluzioni alternative attraverso la ricerca intensiva propone un periodo di transizione di 10 anni. Gli ambienti animalisti sono favorevoli alla proposta di stralcio.

#### Art. 15 cpv. 2 lett. a (nuovo): marchiatura con marchio auricolare, microchip

Diversi Cantoni chiedono di chiarire se con le nuove disposizioni proposte continui ad essere possibile la marchiatura degli animali utilizzati per gli esperimenti.

I rappresentanti dell'industria della carne e degli ambienti agricoli chiedono che rimanga possibile marchiare i suini da macello e tatuare i suini riproduttori e chiedono pertanto che la (vecchia) lettera e sia mantenuta invariata oppure che tale pratica che sia esclusa dall'obbligo di anestesia attraverso una formulazione specifica.

Kleintiere Schweiz chiede che sia possibile continuare a marchiare i conigli con un tatuaggio.

I veterinari sottolineano che dovrebbero essere i soli a effettuare la marchiatura tramite microchip, in quanto si tratta di una procedura invasiva e delicata, e ricorda che per i cani e i cavalli l'inserimento del microchip è già disciplinato nell'OFE.

## **Equidi**

#### Art. 21 lett. i-n: pratiche vietate

Le nuove proposte di pratiche vietate per gli equidi hanno provocato numerose reazioni. Il settore equestre ha espresso in gran parte la stessa opinione.

In generale, i divieti aggiuntivi sono accolti con favore da PSS, FiBL e dalle organizzazioni per la protezione degli animali, mentre sono respinti dagli ambienti interessati con la motivazione che le pratiche in questione sono già coperte dagli articoli generali e quindi non c'è bisogno di vietarle esplicitamente, oppure che non dovrebbero essere vietate soltanto per gli equidi, ma in generale. Nessuno, tuttavia, cita il fatto che queste pratiche sono contrarie alla protezione degli animali. Un'eccezione è rappresentata dalla pratica dell'«overcheck» (cfr. lett. k).

Anche diversi Cantoni<sup>6</sup> osservano che la privazione di cibo e acqua, l'esercizio della violenza fisica e l'eccessiva pressione psicologica non dovrebbero essere vietati solo per i cavalli, ma dovrebbero essere coerentemente inclusi nei divieti per tutte le specie animali (art. 16).

In riferimento alle lettere j, l, m e n, ASVC e diversi Cantoni si pronunciano<sup>7</sup> come segue: «Queste pratiche sono già chiaramente vietate dagli articoli 3 e 16 capoverso 1». Essi non vedono alcun vantaggio nelle nuove disposizioni, le quali, inoltre, presentano un ampio margine di interpretazione per l'esecuzione. Ritengono che le disposizioni sono in generale troppo vaghe e richiedono un'interpretazione più ampia, ad esempio in un'ordinanza federale, in istruzioni o in informazioni tecniche. Se necessario, nel prossimo progetto di revisione le proposte di cui alle lettere j, l e m dovrebbero essere incluse nell'articolo 16 per tutte le specie animali.

Ulteriori argomenti a favore e contro sono elencati di seguito per ciascuna lettera.

Let. i: il settore equestre ritiene che la formulazione si presta a diverse interpretazioni, in particolare in francese, ma anche in tedesco, e che si sovrappone parzialmente alla lettera h (divieto di rollkur). Propone pertanto di aggiungere alla lettera h la seguente formulazione: «costringere gli equidi a mantenere il collo in iperflessione con qualsiasi mezzo durante o al di fuori dei periodi di utilizzo». PRD è della stessa opinione. Anche SVS richiama l'attenzione sulle diverse interpretazioni possibili e suggerisce di citare alla lettera h anche il dorso, visto che anche questo è interessato dall'iperflessione. Le organizzazioni per la protezione degli animali accolgono con favore il divieto e chiedono che la legatura non sia vietata solo al di fuori, ma anche durante l'utilizzo dell'animale, in quanto provoca una dolorosa tensione muscolare. PSA<sup>8</sup> non chiede di vietare in generale la pratica, ma propone di limitarne il divieto all'«uso improprio».

Let. j: il settore equestre sostiene che un approvvigionamento adeguato di cibo e acqua è già disciplinato dall'articolo 4 capoverso 1 OPAn: uno standard riferito esplicitamente soltanto ai cavalli non ha alcun senso ed è «potenzialmente diffamatorio per il settore equestre».

Let. k: le organizzazioni per la protezione degli animali chiedono l'aggiunta di altre attrezzature vietate, in particolare: morsi che permettono molta libertà di movimento alla lingua, morsi e combinazioni di morsi che non corrispondono allo stato originale, cavezza laterale, barra per la testa, martingala fissa, redini ad anello nel salto. Il settore equestre, al contrario, sostiene che stilare un elenco delle attrezzature vietate potrebbe suggerire proprio che quelle non elencate sono consentite. Propone quindi una formulazione più generale e fa riferimento in parte al catalogo delle attrezzature omologate dall'associazione di sport equestri Pferderennsport-Verband. Anche i rappresentanti del settore delle corse al trotto di cavalli commentano in modo specifico il divieto di overcheck: secondo la loro opinione, oltre il 60 % dei cavalli al trotto in Svizzera ha bisogno dell'overcheck per mantenere l'andatura e garantire l'equilibrio. Un miglioramento potrebbe essere ottenuto attraverso l'allevamento, ma ciò richiederebbe un periodo di oltre 10 anni prima che possa entrare in vigore il divieto di overcheck; senza considerare questo periodo, l'allevamento di cavalli da trotto in Svizzera sarebbe

---

<sup>6</sup> GE, BS, VS.

<sup>7</sup> AA, ZH, SG, BE, SH, NE, AG, GL, JU, GR, FR, AI, BL, TG, LU, TI.

<sup>8</sup> Protezione svizzera degli animali.

impossibile. Fino ad allora, essi propongono una formulazione adattata allo scopo di prevenire gli abusi: «*Redini fisse che limitano il movimento permanente e forzato del collo e della testa*».

Let. l: i rappresentanti del settore sostengono che questo requisito è una riformulazione dell'articolo 4 capoverso 2 LPAn e dovrebbe quindi essere incluso nell'articolo 16 non soltanto per i cavalli, ma per tutte le specie animali.

Let. m e n: sia i servizi veterinari cantonali sia il settore equestre sostengono che è difficile distinguere tra pressione psicologica ammissibile e pressione eccessiva. Il settore chiede quindi di rinunciare alla lettera m. Lo stesso vale per la distinzione tra uso corretto e improprio delle attrezzature (lett. n). SG propone per la lettera m il seguente chiarimento: «*l'accumulo di una pressione psicologica eccessiva, come l'affaticamento eccessivo attraverso l'accumulo intensivo di pressione o la mancata considerazione dei bisogni fondamentali dell'equino,*»

Le organizzazioni per la protezione degli animali chiedono di includere anche ulteriori divieti, come la partecipazione di cavalli sedati alle manifestazioni o l'uso di marchi a caldo e a freddo per marchiare i cavalli<sup>9</sup>.

I rappresentanti del settore agricolo rimandano ai pareri delle organizzazioni di allevatori e detentori di cavalli.

Art. 59 cpv . 3 e 3<sup>bis</sup>: contatto sociale con conspecifici per gli asini

IG Maultier e diversi privati<sup>10</sup> sottolineano che la distinzione tra muli e bardotti non è sempre chiara dal punto di vista fenotipico e che non esistono studi che dimostrino che gli animali dovrebbero essere tenuti solo con la specie madre. Chiedono quindi che muli e bardotti possano essere tenuti insieme a tutti i tipi di equidi. Questa proposta è sostenuta dai Cantoni, dall'agricoltura, dai veterinari e da tutti i partiti.

ASVC e la maggior parte dei Cantoni sottolineano che le eccezioni dovrebbero essere previste solo nei casi in cui due animali di diversa specie sono tenuti insieme da molto tempo e propongono la seguente formulazione: «*Art. 59 cpv. 3: ...l'autorità cantonale può concedere un permesso di deroga nel caso di due animali tenuti in coppia da molto tempo con altri equidi*». Diversi Cantoni ritengono però che l'attuale eccezione per la detenzione individuale debba essere stralciata. Altri Cantoni sono favorevoli al mantenimento dell'eccezione per gli equidi vecchi <sup>11</sup>.

Le organizzazioni per la protezione degli animali chiedono inoltre che gli animali non solo abbiano un contatto visivo, uditivo e olfattivo con i conspecifici, ma che siano anche tenuti in gruppi di almeno due animali.

---

<sup>9</sup> Zürcher Tierschutz, PSA, Susy Utzinger Stiftung für Tierschutz, KAGfreiland, Stiftung Tiere in Not - Animal Help, LSCV, Schweizer Allianz Gentechfrei.

<sup>10</sup> Andrea Richner, Vitor-Manuel Nunes de Oliveira.

<sup>11</sup> JU, BE, SO.

## **Art. 50a: balie per lattonzoli**

Suisseporcs e il settore agricolo chiedono di stralciare la novità sostenendo che la regolamentazione si spinge troppo in là e proibisce anche la pratica abituale di spostare i lattonzoli affidandoli ad altre scrofe per riequilibrare le cucciolate.

Per continuare a consentire quest'ultima pratica, ASVC e vari Cantoni propongono di adattare la formulazione in modo che i lattonzoli nelle prime due settimane di vita debbano essere allevati e allattati dalla madre o da una balia. Diversi partecipanti alla consultazione suggeriscono altre formulazioni per il termine «madre». Viene inoltre menzionato che, per ragioni di certezza giuridica, nelle eccezioni è necessario utilizzare la formulazione «abbattuta o macellata per motivi sanitari». Diverse organizzazioni per la protezione degli animali ritengono che i lattonzoli debbano essere allevati e allattati dalle madri per un periodo più lungo delle prime due settimane di vita e chiedono un periodo di allattamento minimo di 24–42 giorni.

## **Art. 76b: importazione di cuccioli**

La regolamentazione proposta (divieto di importazione per i cuccioli di età inferiore alle 15 settimane con un'eccezione per i cani di servizio e le importazioni private) ha suscitato numerose reazioni da parte dei partecipanti alla consultazione, i quali tuttavia non sono concordi. La maggior parte di essi è favorevole a un disciplinamento più severo delle importazioni di cuccioli, ma l'eccezione prevista trova poco favore.

In particolare, viene criticato l'obbligo di presentare un certificato genealogico riconosciuto dalla Fédération Cynologique Internationale (FCI)<sup>12</sup> per usufruire dell'eccezione.

## **Requisiti in materia di detenzione degli animali da laboratorio**

### Art. 118a: limitazione degli animali allevati e detenuti

Le modifiche proposte di limitare al minimo possibile il numero di animali da laboratorio allevati e detenuti sono state approvate da tutti i gruppi interpellati. In merito all'attuazione sono state espresse opinioni diverse. In questo contesto, in particolare i rappresentanti della ricerca e dei centri di detenzione di animali da laboratorio suggeriscono che la responsabilità dell'allevamento degli animali destinati ad essere impiegati negli esperimenti dovrebbe spettare ai responsabili dell'esperimento piuttosto che alla direzione del centro di detenzione di animali da laboratorio, in quanto soltanto i primi dispongono delle necessarie conoscenze concernenti gli esperimenti pianificati e quelli in corso. In linea generale, è necessario attenersi al principio di limitare al minimo l'allevamento e la detenzione di animali.

### Art. 114a: veterinario per i centri di detenzione di animali da laboratorio

Più parti, in particolare le istituzioni che effettuano esperimenti sugli animali, ma anche le commissioni come la Commissione federale per gli esperimenti sugli animali (CFEA), propongono di inserire l'obbligo della presenza di un veterinario nei centri di detenzione di animali da laboratorio. Sostengono infatti che, per garantire una sorveglianza e un'assistenza professionali e conformi alla protezione degli animali in generale nel centro di detenzione di animali da laboratorio e anche durante gli esperimenti, sia indispensabile disporre di competenze veterinarie.

---

<sup>12</sup> Fédération Cynologique Internationale.

### Art. 129 cpv. 1 e 3: indipendenza dell'incaricato della protezione degli animali

La nuova regolamentazione per garantire l'indipendenza dell'incaricato della protezione degli animali stabilisce che quest'ultimo non può svolgere altri ruoli negli istituti o nei centri di detenzione di animali da laboratorio in cui ricopre già il ruolo di incaricato della protezione degli animali. Varie parti, tra cui la stessa rete degli incaricati della protezione degli animali, sostengono che questo disciplinamento sia troppo severo. Dovrebbero infatti restare possibili alcune eccezioni, in modo che gli incaricati della protezione degli animali possano, ad esempio, partecipare in prima persona agli esperimenti sugli animali durante la formazione di chi esegue gli esperimenti.

### **Art. 198a, art. 5 OFPA: formazione ai sensi dell'ordinanza sulla protezione degli animali**

Sul requisito della certificazione per le organizzazioni di formazione per adulti sono pervenuti diversi pareri da parte delle organizzazioni che offrono corsi di formazione, le quali forniscono diverse ragioni per cui per loro sarebbe impossibile ottenere la certificazione.

La proposta di modificare la formulazione dell'indicazione del periodo di pratica da mesi in ore (3 mesi = 480 ore) è stata criticata in particolare dal settore agricolo, il quale teme che a causa dell'aumento dei requisiti per il periodo di pratica non si riesca a formare un numero sufficiente di addetti alla cura degli unghioni. Le altre modifiche proposte in questo ambito sono state in gran parte approvate.

### **Allegato 1 tabella 1: misure per le vacche in base alle dimensioni corporee**

Gli ambienti agricoli, JU e i veterinari rifiutano la nuova formulazione. Non vedono infatti alcuna lacuna nel testo precedente e vorrebbero che restasse tale formulazione. Si oppongono infatti a quella che considerano una reinterpretazione delle regolamentazioni in vigore dal 1981 e temono che siano necessari notevoli provvedimenti edili ad hoc. ASVC e diversi Cantoni<sup>13</sup> sono favorevoli alle modifiche, tuttavia chiedono periodi di transizione nel caso siano necessari provvedimenti edili. AG e TG chiedono di includere esplicitamente nell'ordinanza dimensioni al garrese > 150 cm per le vacche. Zürcher Tierschutz ritiene che le proposte siano fuorvianti e non sufficientemente precise, mentre TIR (Stiftung für das Tier im Recht) chiede che le dimensioni siano adattate alle dimensioni degli animali, indipendentemente dall'anno di costruzione della stalla.

### **Allegato 1 tabella 9: dimensioni minime per la detenzione amatoriale di pollame**

La maggior parte dei Cantoni, PS e le organizzazioni per la protezione degli animali sostengono la proposta. Molti Cantoni propongono di aggiungere «(...) per ciascun pollo devono essere disponibili almeno 0,25 m<sup>2</sup>». Chiedono inoltre una definizione più precisa del termine «superficie» e un periodo di transizione adeguato, per il quale UR e NW propongono 1–2 anni. SO suggerisce inoltre di definire in modo più dettagliato le densità di occupazione da 2 a 100 animali.

In generale, Kleintiere Schweiz accoglie con favore la proposta, ma suggerisce di prendere in considerazione l'area con clima esterno e solo per le detenzioni permanenti. Due privati<sup>14</sup>

---

<sup>13</sup> BL, GR, GL, LU, NE, SH, SG, TI.

<sup>14</sup> Gion Gross e Fabian Schenkel.

suggeriscono anche di distinguere tra polli di razza piccola e grande. Zürcher Tierschutz ritiene auspicabile considerare 1 m<sup>2</sup> come unità di detenzione minima per le detenzioni amatoriali.

Gli ambienti agricoli e la facoltà Vetsuisse sono contrari all'introduzione di una superficie minima di 2 m<sup>2</sup> per i pollai e propongono invece di non distinguere tra stalle e uscite all'aperto.

La fondazione TIR è contraria alla proposta e chiede una regolamentazione più ampia con più spazio per il pollame.

Le organizzazioni dell'agricoltura e Aviforum sono favorevoli a un periodo transitorio di 10 anni.

#### **Allegato 4 tabella 2: trasporto di caprini**

Il Cantone di Lucerna e Stiftung für das Tier im Recht accolgono con favore la proposta. LU chiede chiarimenti sulle dimensioni, che dovrebbero essere intese come dimensioni libere. La fondazione TIR chiede inoltre l'introduzione di requisiti minimi per il trasporto di conigli domestici.

I veterinari accolgono con favore la possibilità di trasportare i capretti in un contenitore di trasporto in un veicolo (osservazione 1).

Il settore agricolo, SG e JU accolgono con favore l'introduzione delle nuove categorie di peso, ma chiedono una riduzione delle superfici proposte e dell'altezza del compartimento di trasporto:

meno di 23 kg	0,12 invece di 0,18 m <sup>2</sup>	Altezza al garrese +20 invece di +40
23 – 35 kg	0,20 invece di 0,25 m <sup>2</sup>	Altezza al garrese +30 invece di +50

Inoltre, l'osservazione 2 sull'obbligo di pareti divisorie in un mezzo di trasporto per il bestiame grosso andrebbe eliminata perché già disciplinata nell'articolo 165.

AG esprime lo stesso parere del settore agricolo in riferimento alle altezze, ma chiede un'altezza di +30 cm per gli animali di < di 23 kg e di +50 cm (corrispondente alla proposta di revisione) per gli animali di peso 23–35 kg.

## **5. Ordinanza sulla formazione in protezione degli animali (OFPA)**

Gli adeguamenti dell'OFPA sono stati accolti con favore dalla maggior parte dei partecipanti. Gran parte dei Cantoni approva le modifiche e in particolare la possibilità dei corsi online e le possibilità di ricorso per gli esami. TI vorrebbe offrire anche corsi di italiano.

Il settore agricolo rifiuta le modifiche concernenti la formazione per la cura degli unghioni, ritenendole troppo lunghe e potenzialmente in grado di aggravare la carenza di manodopera specializzata.

Il settore equino accoglie con favore l'inclusione degli equidi nei requisiti per il trasporto commerciale di animali e suggerisce di abbreviare la formazione e di distribuirla su più giorni, dato che solo poche aziende ne sono interessate.

TIR richiede una riprogettazione dell'OFPA per quanto riguarda la formazione, anche e soprattutto per quanto riguarda il personale ufficiale addetto al controllo delle carni nei punti rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali.

## **6. Ordinanza dell'USAV sulla detenzione di animali da reddito e di animali domestici**

La proposta di modifica dell'articolo 34a (spazio libero minimo nelle voliere e adeguamento delle dimensioni minime per i pulcini nelle voliere di allevamento) ha suscitato diverse reazioni riportate qui di seguito.

### Art. 34a Cpv. 1

La maggior parte dei Cantoni è contraria a una tolleranza di 5 cm per lo spazio libero minimo all'interno delle voliere nella procedura di verifica e di autorizzazione ed è favorevole a uno standard uniforme per tutte le forme di detenzione. La maggior parte vorrebbe mantenere il limite minimo di 50 cm nella procedura di verifica e di autorizzazione.

AG accoglie la tolleranza di 5 cm. JU è favorevole a uno spazio libero minimo uniforme di 45 cm per tutti i sistemi di detenzione.

FiBL è d'accordo con la modifica proposta e suggerisce di raggruppare la frase 1 del capoverso 2 nel capoverso 1. La maggior parte delle organizzazioni di protezione degli animali partecipanti alla consultazione accoglie con favore la modifica proposta. Altre organizzazioni di protezione degli animali sono contrarie a scendere al di sotto del requisito minimo di 50 cm di spazio libero.

### Art. 34a Cpv. 2

ZH e le organizzazioni di protezione degli animali sono favorevoli alla modifica proposta.

Il settore avicolo respinge la proposta. f&f SA/AG e Prodavi SA sostengono inoltre che altre strutture già disponibili nelle voliere di allevamento possono essere utilizzate come posatoi sopraelevati.

## 7. Ordinanza sulla sperimentazione animale

### Art. 10 cpv. 3 lett. a

La proposta di un nuovo limite di età per l'amputazione della prima falange di un dito è oggetto di dibattiti controversi. Le organizzazioni di protezione degli animali chiedono un divieto generale, mentre le organizzazioni che conducono esperimenti sugli animali chiedono di estendere la finestra temporale. I Cantoni respingono la modifica.

### Art. 29. cpv. 1 e 1<sup>bis</sup>

La maggior parte delle organizzazioni che conducono esperimenti sugli animali e dei centri di detenzione di animali da laboratorio sono generalmente favorevoli alle modifiche e alle estensioni dell'articolo 29 dell'ordinanza sulla sperimentazione animale, al fine di creare maggiore trasparenza. Tuttavia, chiedono che vengano apportate le opportune modifiche affinché vengano raccolti e pubblicati dati adeguati e significativi.

Anche in questo caso, le organizzazioni che conducono esperimenti sugli animali chiedono una proroga della scadenza per il conteggio degli animali, mentre le organizzazioni di protezione degli animali chiedono che gli animali vengano contati al più tardi entro il secondo giorno. Per quanto riguarda le lettere a–c, diverse organizzazioni chiedono che le singole lettere vengano chiarite e precisate, ad esempio specificando il tipo e la categoria di animali coinvolti. Inoltre, alla lettera c (pesci e anfibi) come luogo di provenienza dovrebbe essere aggiunta anche la Svizzera. Le organizzazioni che conducono esperimenti sugli animali e i centri di detenzione di animali da laboratorio chiedono varie modifiche, in particolare per la lettera d e il correlato capoverso 1<sup>bis</sup>. Si critica il fatto che le categorie non siano formulate in modo chiaro per quanto riguarda ciò che deve essere specificamente riportato e quale sia il valore aggiunto dei dati raccolti.

### Allegato 1

L'inclusione della tecnica CRISPR/Cas9 nel catalogo dei metodi ammessi per la produzione di animali geneticamente modificati e l'aggiunta di ratti e della lettera e è generalmente accolta con favore dalle istituzioni che conducono esperimenti sugli animali e dalle aziende. Tuttavia, si suggerisce di utilizzare il termine «endonucleasi» in generale, in modo da includere le altre possibilità. Le organizzazioni di protezione degli animali partecipanti alla consultazione chiedono che sia disponibile un'autorizzazione per esperimenti sugli animali per entrambi i metodi supplementari.

## 8. Elenco dei partecipanti alla consultazione

### 1. Cantoni

Canton de Vaud, Conseil d'État	VD
Canton du Valais, SCAV	VS
Canton Fribourg, SCAV	FR
Consiglio di Stato del Cantone Ticino, Consiglio di Stato	TI

Kanton Aargau, Regierungsrat	AG
Kanton Appenzell Ausserrhoden, Regierungsrat	AR
Kanton Appenzell I.Rh, Regierungsrat	AI
Kanton Basel-Landschaft, Veterinäramt	BL
Kanton Basel-Stadt, Veterinäramt	BS
Kanton Bern, Regierungsrat	BE
Kanton Glarus, Veterinäramt	GL
Kanton Graubünden, Veterinäramt	GR
Kanton Luzern, Veterinäramt	LU
Kanton Nidwalden, Regierungsrat	NW
Kanton Obwalden, Landstatthalter	OW
Kanton Schaffhausen, Regierungsrat	SH
Kanton Schwyz, Regierungsrat	SZ
Kanton Solothurn, Veterinäramt	SO
Kanton St. Gallen, Veterinäramt	SG
Kanton Thurgau, Veterinäramt	TG
Kanton Uri, Regierungsrat	UR
Kanton Zug, Regierungsrat	ZG
Kanton Zürich, Regierungsrat	ZH
République et Canton de Genève, SCAV	GE
République et canton de Neuchâtel, SCAV	NE
République et Canton du Jura, SCAV	JU

## 2. Partito politico rappresentato nell'Assemblea federale

I Verdi	I Verdi
---------	---------

PLR. I Liberali Radicali	PLR
Unione democratica di centro	UDC
Partito socialista svizzero	PS

### 3. Associazione mantello nazionale dell'economia

Unione svizzera dei contadini	USC
-------------------------------	-----

### 4. Altre organizzazioni

Affolter Jakob	3600 Thun
AGRIDEA, Lausanne	AGRIDEA
Agridea, Lindau	Agridea
AgroVet-Strickhof	8315 Lindau
Amacher-Wytenbach Hans-Peter und Nyffeler Markus	3088 Rüeggisberg
ânes.pro	2054 Les Vieux-Prés
Animalfree Research	AfR
Arbeitsgemeinschaft für das Jagdhundewesen	AGJ
Arbeitsgemeinschaft Schweizerischer Rinderzüchter	ASR
Ark GmbH, Informatik für Mensch Tier und Umwelt	Ark GmbH
Association Animal équité	AAE
Association des Groupements et Organisations Romands de l'Agriculture	Agora
Bauern Vereinigung Oberwallis	BVO
Bauernverband Appenzell Ausserrhoden	BVAR

Bauernvereinigung des Kt. Schwyz	BVSZ
Bell Schweiz AG	Bell
Bell Schweiz AG Tierproduktion Geflügel (GST)	Bell Schweiz AG Tierproduktion Geflügel
Servizio consultivo e sanitario per piccoli ruminanti	BGK / SSPR
Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura	SPIA
Berner Bauern Verband	BEBV
Scuola universitaria professionale di Berna – Alta scuola di scienze agronomiche, forestali e alimentari	BFH-HAFL
Berner Tierschutz	Berner Tierschutz
Swiss Horse Professionals	Swiss Horse Professionals
Bocion Philippe	1814 La Tour-de-Peilz
Brahmaklub Schweiz	Brahmaklub Schweiz
Pecore Svizzera	BOSS
Braunvieh Schweiz	BVCH
Calligaris Alessandra	8132 Egg
Canima GmbH	Canima
Clerc Elodie	1773 Léchelles
Commission of the Experimental Animal Center, University of Bern	Commission of the Experimental Animal Center, University of Bern
Commission Vétérinaire de la Fédération Suisse des Courses de chevaux	CoVét
Conseil et Observatoire suisse de la Filière du Cheval	COFICHEV

Dachverband Berner Tierschutzorganisationen	DBT
Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne	EPFL
Ecurie Diamond – FRESNEAU Christelle & Raphaël	1462 YVONAND
Commissione federale d'etica per la biotecnologia nel settore non umano	CENU
Commissione federale per gli esperimenti sugli animali	CFEA
Politecnico federale di Zurigo Bachmann Samia	ETH di Zurigo
Equiden-Zahnarzt	3295 Rüti bei Büren
f&f SA/AG	f&f
Fachschule für Huforthopädie Schweiz FHS	FHS
Faculté de Biologie et Médecine	UNIL
fair-fish international	fair-fish
Fankhauser Theo	8606 Werrikon
Fédération d'élevage CHEVAL SUISSE	CHEVAL SUISSE
Fédération Equestre Romande	FER
Fédération jurassienne d'élevage chevalin	Fédération jurassienne d'élevage chevalin
Fédération Romande d'élevage du Poney Suisse	FREPS
Fédération romande des consommateurs	FRC
Fédération Suisse de Courses de chevaux	FSC
FEDERAZIONE TICINESE SPORT EQUESTRI	6900 Lugano

Fondation romande pour chiens guides d'aveugles	FRCA
Istituto di ricerca per l'agricoltura biologica	FiBL
Frick Claudia	Suisse Trot
frifag Märwil AG	frifag
GallIVET SA	GallIVET SA
GalloSuisse – Vereinigung der Schweizer Eierproduzenten	GalloSuisse
Fratelli Knie, Circo Nazionale Svizzero SA Rapperswil	Knie
Geflügelpraxis AG	5610 Wohlen AG
Federazione produttori svizzeri di latte	PSL
Gentinetta Pferde	3930 Visp
Società delle veterinarie e dei veterinari svizzeri	SVS
Glarner Bauernverband	BVGL
Graf Claude	Rennverein Zürich
Gross Gion	8903 Birmensdorf
Gruppo lupo svizzero	GLS
Haldimann-Stiftung	HS
Herzog Chantal	8046 Zürich
Holstein Switzerland	HOS
Horse Park Zürich Dielsdorf AG	Pferdesport Anlage von nationaler Bedeutung
Houser Julien, Maréchal-ferrant	1541 Sévaz
Huber Michèle	4624 Härkingen

Humbert André	3438 Lauperswil
Hundeschule & Verhaltensberatung Gabriela Capraro	8911 Rifferswil
Identitas SA	Identitas SA
Institut Equestre National Avenches Sàrl	IENA Sàrl
Istituto di virologia e di immunologia	IVI
Interessengemeinschaft Maultier, Hostettler Isabella	IGM
Interessengemeinschaft für das Maultier Schweiz. Peter Linda	IGM
interpharma	iph
Islandpferde-Vereinigung Schweiz	IPV CH
Jagdspezifische Prägungstage & jagdliche Hundebildung	Jagdspezifische Prägungstage & jagdliche Hundebildung
Jaggy Tatjana	6045 Meggen
Jordi Heidi	8302 Kloten
KAGfreiland	KAGfreiland
Keller Corinne	4653 Oberbögen
Kleintiere Schweiz	KTS
Kohler Ruedi	8554 Bonau TG
Koller Armin	3365 Seeberg
Kommission für Tierversuchsethik	KTVE
Conferenza per la foresta, la fauna e il paesaggio	CFP
Kratzer Jean-Pierre	1418 Vuarrens

Laboratory Animal Services Center (LASC) – Università di Zurigo	UZH-LASC
Landwirtschaftsbetrieb mit Sportpferden	3438 Lauperswil
Lehmann Cyril	2520 La Neuveville
Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband	LBV
Maitre Dominique	2362 Montfaucon
Massonnet Sandrine	Club T Boc
Gruppo Micarna	Gruppo Micarna
Müller Roland	Suisse Trot
Vacca madre Svizzera	Vacca madre Svizzera
Network for Animal Protection	NetAP
Nunes de Oliveira Vitor-Manuel	1820 Montreux
Oberwalliser Schwarznasen- Schafzuchtverband	OSNV
Organizzazione del lavoro Mestieri legati al cavallo	OdA Mestieri legati al cavallo
Ostschweizerischer Schafhalterverein	Schafe OST
Pensionsstall RESIdenz	8471 Rutschwil
Peter Urs	4574 Lüsslingen
Pferdesport mit Handicap	8262 Ramsen
Pferdesportverband Nordwest	PNW
Pferdezuchtgenossenschaft Aargau	5443 Niederrohrdorf
pogona.ch GmbH	pogona.ch

Pratique vétérinaire équine, Gilles Thiébaud Sàrl	1566 St. Aubin
Pro Natura	Pro Natura
Prodavi SA	PROD
ProEqui – Kompetenzhaus GmbH	proEqui
Prométerre – Association vaudoise de promotion des métiers de la terre	Prométerre
ProTier - Stiftung für Tierschutz und Ethik	PT
Proviande società cooperativa	Proviande
Pujol Renaud	1580 Avenches
Pujol Romy	1580 Avenches
Pujol Simon	1580 Avenches
Consiglio dei politecnici federali	Consiglio dei PF
Reatch. Research. Think. Change.	Reatch
Reitverein vom Kempttal	OK Osterrennen Fehraltorf
Rennverein Frauenfeld	Rennverein Frauenfeld
Rennverein St. Moritz	Rennverein St. Moritz
Rennverein Zürich, Davidoff Ariel Sergio	<a href="http://www.pferderennen-zuerich.ch">www.pferderennen-zuerich.ch</a>
Rennverein Zürich, Kräuliger Anton	Pferderennen Zürich Dielsdorf
Réseau des Animaleries Lémaniques	ResAL
Richner Andrea	4614 Hägendorf
Rother Christine	Suisse Trot

Schafzuchtgenossenschaft Churwalden Bündnerischer Schafzuchtverband	BSZV
Schafzuchtgenossenschaft Ernen	SZG EN
Schafzuchtgenossenschaft Jenins/IS	SZG IS
Schafzuchtverein Bischofszell und Umgebung	SZV BUG
Schafzuchtverein BMC	SZV BMC
Schenkel Fabian	8115 Hüttikon
Schneider Nicole	5014 Gretzenbach
Schulthess Gabriela	8555 Müllheim
Schulthess Marcel	8555 Müllheim
Schweiz. Verband des Weissen Alpenschafe	WAS-Zuchtverband
Schweizer Allianz Gentechfrei	SAG
Unione professionale svizzera della carne	UPSC
Schweizer Geflügelproduzenten	SGP
Schweizer Kälbermäster-Verband	SKMV
Schweizer Klauenpfleger Vereinigung	SKV / ASPO
Lega svizzera contro la sperimentazione animale e per i diritti dell'animale	LSCV
Schweizer Rat und Observatorium der Pferdebranche	COFICHEV
Schweizer Rat und Observatorium der Pferdebranche	Nationales Pferdezentrum Bern NPZ
Schweizer Rindviehproduzenten	SRP
Protezione svizzera degli animali	PSA

Associazione svizzera negozianti di bestiame	ASNB
Società svizzera delle scienze degli animali da laboratorio	SGV
Società cinologica svizzera	SCS
Schweizerische Vereinigung für Geflügelmedizin	SVGGM
Schweizerische Vereinigung für Pferdemedizin	SVPM-ASME
Stazione ornitologica svizzera	Stazione ornitologica svizzera
Schweizerischer Dachverband der Aquarien- und Terrarienvereine	SDAT
Associazione svizzera dei trasportatori stradali / Gruppo professionale Trasporti di animali	ASTAG-GP Trasporti di animali
Federazione svizzera d'allevamento ovino	FSAO
Schweizerischer Schweinezucht- und Schweineproduzentenverband	Suisseporcs
Associazione svizzera dei detentori della rapaci	ProRaptOrnis
Associazione dei professionisti della custodia di animali	ASFCA
Federazione svizzera d'allevamento caprino	FSAC
Schweizerisches Tierschutzbeauftragten Netzwerk (Swiss Animal Welfare Office Network)	AWO-N
Schweizerische Vereinigung der Hirschhalter	SVH
Scotti Angélique	1580 Avenches
Seydoux John	1772 Nierlet-les-Bois
Solothurner Bauernverband	SOBV

St. Galler Bauernverband	SGBV
St. Gallischer Schafzuchtverband	SZV SG
Stall Nyburg	6235 Winikon
Stiftung Aviforum	Aviforum
Stiftung für das Tier im Recht	TIR
Stiftung Grosser Preis der Stadt Zürich	8057 Zürich
Stiftung Tiere in Not – Animal Help	Stinah
Stiftung TierRettungsDienst – Leben hat Vortritt	TRD
Stüdeli Barbara	4500 Solothurn
Suisse Trot	Association
Susy Utzinger Stiftung für Tierschutz	SUST
Swiss 3R Competence Centre	3RCC
Swiss Association of Veterinarians in Industry and Research	SAVIR
Swiss Beef CH	Swiss Beef CH
Swiss Equestrian	Swiss Equestrian
swissuniversities	swissuniversities
TH Zollhaus GmbH	Firma für den Bau und Vertrieb von Mobilställen für Hennen
Theiler Stephanie	Suisse Trot
Theiler Walter	Suisse Trot
Theureau Jeremy	1589 Chabrey
Theureau Ludovic	1773 Léchelles

Thiébaud Gilles	1565 Missy
Tierarztpraxis Dr. F. Renggli	4655 Stüsslingen
Tierheim Sitterhöfli	9032 Engelburg
Turrettini Henri	1253 Vandoeuvres
Universität Basel Ressort Forschung	Universität Basel
Universität Fribourg, Dekanat Math.-Naturw. Fakultät, Animal Welfare Office + Veterinary Services Unifr	Unifr
Universität Zürich	UZH
Universität Zürich, Institut für Labortierkunde	UZH/LTK
Université de Genève	UNIGE
Verband der Oberwalliser Schafzuchtgenossenschaften	OW WAS-Verband
Verband der Rennvereine	VRV
Verband Ostschweizer Kavallerie- und Reitvereine	OKV
Verband Schweizer Huforthopäden	VSHO
Federazione svizzera delle organizzazioni d'allevamento equino	FSAE
Verein Forschung für Leben	FfL
Associazione Cani da protezione delle greggi Svizzera	CPG-CH
Verein Pastore Abruzzese Herdenschutzhund	PA-HSH
Verein PRO NUTZTIER	Verein PRO NUTZTIER
Vereinigung der Ei-Vermarkter	VEV
Associazione svizzera dei veterinari cantonali	ASVC

Vereinigung Pferd	3256 Bangerten
Vereinigung Schweizerischer Futtermittelfabrikanten	VSF
Veterinärkommission des Schweizer Pferderennsport-Verbandes	KoVet
Facoltà Vetsuisse	Università di Berna
VIER PFOTEN – Stiftung für Tierschutz	VP
Vogel Stauffacher Regula	8057 Zürich
Wagner Stefan	4653 Obergösgen
Wolf Roman	6045 Meggen
Wolfsspuren	8414 Buch am Irchel
Wyss Sandra	Suisse Trot
Zentralschweizer Bauernbund	ZBB
Zentralschweizer Kavallerie und Pferdesportverband	ZKV
zooschweiz/zoosuisse	zooschweiz/zoosuisse
Zuchtverband CH-Sportpferde	ZVCH
Zürcher Tierschutz	ZT
Zürcher Tierschutz & Pogona	ZT / Pogona
Zwahlen Peter	IG Maultier

**Total: 260 Stellungnahmen**